



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 16 del 27/03/2019

Oggetto: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.a.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di Marzo alle ore 19.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

| | |
|---------------|------------------|
| FUCCIO SANZA' | GIOVANNI |
| GENOVESE | SALVATORE |
| LA ROSA | SALVATORE |
| TORCITTO | CONCETTA |
| CATANIA | ENZA |
| LONDRA | ALFREDO |
| RIPA | MARIA ROSA |
| BRUNNO | LORENA |
| SOVIERO | GIUSEPPINA PAOLA |
| CARNAZZO | GIUSEPPE |
| RAUDINO | GIOELE |
| DEMMA | GIUSEPPE |
| CIAVOLA | ANGIOLETTA |
| FAVARA | MASSIMILIANO |
| SCOLARI | LAURA |
| PICCOLO | SANDRA LUCIA |

| presente | assente |
|----------|---------|
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| | x |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |
| x | |

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Si passa a trattare l'argomento posto al terzo punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.A."

Presidente: volevo informare l'aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole della Quarta Commissione Consiliare Permanente "Bilancio" e dal parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori del nostro Comune. Pertanto, per l'esposizione invito la responsabile dell'Area seconda, Dottoressa Ferrauto, a prendere la parola.

Dottoressa Ferrauto: buona sera. Brevemente devo dire che a decorrere dal primo luglio del 2017 il decreto legge numero 193 del 2016 ha previsto lo scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e, quindi, l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzie delle entrate, in particolare a un ente pubblico economico, un ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate denominato appunto Agenzia delle Entrate Riscossione. Quindi, questo nuovo soggetto subentrerà nei rapporti giuridici a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi anche processuali delle società del gruppo Equitalia, assumendo la qualifica di agente della riscossione. E' precisato che i riferimenti contenuti in norme vigenti agli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione e gli agenti della riscossione si intendono riferiti alle Agenzie delle entrate della riscossione; poi, a decorrere dal primo luglio i Comuni hanno la facoltà di continuare ad utilizzare come strumento di riscossione coattiva anche il ruolo. A tal fine dovranno procedere all'adozione di un'apposita delibera che dovrà essere adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo numero 446 del 97 e, pertanto, di competenza consiliare. Il Comune, comunque, potrà anche decidere di approvare la suddetta delibera anche successivamente al primo luglio, infatti siamo a questa data, non essendo previsto un termine entro il quale deliberare. Ovviamente, fino a quando non sarà approvata la suddetta delibera, sarà precluso l'utilizzo del ruolo. Non occorre adottare alcuna convenzione specifica perché le condizioni di svolgimento di questo servizio di riscossione rimangono regolati, in termini di costo e di rendicontazione, dalle disposizioni normative finora applicate con Equitalia, lo stabiliscono loro. Inoltre, è da evidenziare che con la delibera in questione il Comune non si impegna ad affidare in via esclusiva all'Agenzia delle entrate e riscossione tutte le proprie entrate di natura tributaria e patrimoniale, dovendosi ritenere che, come in passato, il Comune possa legittimamente utilizzare alternativamente sia il ruolo che l'ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto numero 639 del 1910 in coerenza con le proprie previsioni regolamentari, con la propria struttura organizzativa. Se il Comune decide di non continuare ad utilizzare riscuotitori ... libero ... i carichi pendenti saranno comunque riscossi dal nuovo soggetto. L'articolo 1 della legge numero 190 del 2014 prevede espressamente che, fino alla presentazione delle comunicazioni di inesigibilità all'agente della riscossione, resta legittimato ad effettuare la riscossione delle somme non pagate anche relativamente alle quote dei soggetti creditori che hanno cessato di avvalersi di Equitalia; inoltre, va precisato che la delibera in questione non è subordinata alla circostanza che il regolamento generale delle entrate o singoli regolamenti applicativi dei tributi comunali prevedevano espressamente la possibilità di riscuotere tramite il ruolo di cui al DPR 602 del 1973 stante il fatto che la competenza a decidere le modalità di riscossione è sempre in capo al Consiglio comunale. Praticamente a questo punto io voglio dire che se il Comune decide di affidare la riscossione coattiva a una società concessionaria iscritta all'albo che non farà ovviamente con il ruolo, ma con l'ingiunzione fiscale, è libero di farlo. Questa è la riscossione.

Presidente: grazie Dottoressa Ferrauto. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Scolari.

Consigliera Scolari: sì, grazie. Quando abbiamo cominciato questa esperienza, ho visto per la prima volta il bilancio e quando ho visto giustamente i 5 milioni di tributi non pagati, quindi 5 milioni che non sono mai entrati nelle casse del Comune per colpa di chi non può pagare le tasse, ma ci sono anche quelli che non vogliono, quindi i furbetti. Quindi, la proposta giustamente di affidare per adesso all'Agenzia delle Entrate è una proposta valida però propongo al Consiglio comunale, ho fatto pervenire anche una mia richiesta, se si può avere un occhio di riguardo per le famiglie deboli economicamente per una eventuale riduzione delle percentuali dei tributi. Quindi, se magari in futuro si può parlare di questa riduzione per le famiglie, ovviamente, che con la documentazione valida possa attestare insomma la crisi che hanno all'interno delle famiglie, per evitare di aggravare un po' di più su queste persone, soprattutto su queste. Per i furbi agiamo come è giusto che sia.

Presidente: prego, Consigliera Piccolo.

Consigliera Piccolo: premetto che è mia intenzione approvare la proposta perché ritengo che è giusto che l'Amministrazione provi tutti i modi per poter risolvere il problema dell'evasione fiscale. Io, a tal proposito, volevo fare una proposta che era quella che l'Amministrazione possa accogliere il baratto amministrativo; i cittadini che non possono pagare, che non possono supportare queste spese, possono offrirsi nei confronti del Comune; possono offrire il proprio lavoro e rendersi utili per svolgere dei lavori socialmente utili, in modo tale da eliminare il loro debito visto che, comunque, non saranno in grado di pagarlo. Infatti, io chiedo stasera, se anche gli altri colleghi Consiglieri sono d'accordo affinché l'Amministrazione possa accogliere questa proposta e ovviamente regolamentarla. Inoltre, volevo fare anche un'altra proposta che è quella di controllare, come aveva detto Laura, le persone che non possono pagare, e il Comune farsi carico delle persone, perché c'è qualcuno che non può né pagare e nemmeno rendersi utile per fare dei lavori socialmente utili. Quindi, queste persone vanno aiutate, mentre gli altri è giusto che si provveda in tutti i modi affinché possiamo recuperare il debito perché, comunque, è importante questo. Chiedo comunque ai Consiglieri se sono d'accordo che questo baratto amministrativo possa essere preso in considerazione da parte dell'Amministrazione.

Presidente: prego, signor Sindaco.

Sindaco: io nell'ultimo Consiglio comunale ho relazionato al Consiglio sulla situazione dell'Ente e sulla situazione debitoria di una buona parte della nostra comunità, perché circa il 50 per cento della nostra comunità, purtroppo, ahimè non paga le tasse. Io ho avuto modo anche di dire che, purtroppo, i Comuni oggi sono stati relegati alla funzione di esattori dei propri cittadini, questa è la verità! Quindi, dovremmo dirlo ai nostri legislatori che si intervenga su queste materie perché, anche per fare chiarezza Consiglieri, quando noi parliamo di sgravi fiscali, gli sgravi fiscali possono essere esclusivamente previsti dalla legge; non rientra nella competenza del Comune non fare pagare le tasse ai meno abbienti. Noi possiamo utilizzare altri strumenti; quello del baratto amministrativo è uno strumento che la legge consente di poter utilizzare. Io però vi faccio presente un'altra cosa. Tra l'altro è già all'ordine del giorno delle prossime sedute di Giunta l'adozione, lo stiamo definendo nei particolari, l'adozione del Regolamento che consente che cosa? la compensazione dei crediti! noi ci accingiamo, e poi verremo in Consiglio comunale, perché la competenza è del Consiglio comunale, a votare questo provvedimento, che porta a che cosa? che tutti coloro i quali sono creditori nei confronti del Comune, o che saranno creditori, prima che riceveranno la liquidazione del pagamento delle spettanze, l'ufficio tributi e tasse verificherà se questi sono nello stesso tempo anche debitori nei confronti dell'Ente e, automaticamente, si farà la compensazione di questi crediti e debiti. Quindi, questo diciamolo lo stiamo già facendo. Sul baratto amministrativo è una cosa sulla quale noi, in effetti, possiamo discutere, approfondire bene la situazione, e si può prendere in considerazione Consigliere. Per quanto riguarda quello che diceva, quella ... purtroppo non è possibile, la legge ce lo vieta, perché se noi adottassimo un provvedimento del genere, noi diremmo le famiglie disagiate che non possono pagare, non pagano le tasse, noi costituiremmo un danno erariale. Chi vota quel provvedimento è passibile di danno erariale. Possiamo trovare invece per quanto riguarda, ma solo per quanto riguarda i tributi che sono di nostra competenza, delle forme di agevolazioni legate al fatto che dobbiamo spalmare poi su altre fasce di popolazione il tributo, perché il saldo complessivo non può variare.

Presidente: prego, la risposta e poi il Consigliere Demma.

Consigliera Piccolo: infatti quello che intendevo per aiutare è magari istituire un capitolo a parte, perché comunque i soldi devono uscire, cioè non possono evitare...

Intervento fuori microfono

Consigliera Piccolo: no, no, il Comune si fa carico.

Sindaco: scusate! allora tecnicamente noi non possiamo costituire un capitolo di spesa per fare fronte a queste cose, no! questo tecnicamente non è possibile perché costituiremmo un danno erariale. Il discorso è diverso invece, possono essere ma non sempre; quello che la legge prevede e che rientra nei poteri regolamentari dell'Ente. Potere dire di agevolare le famiglie numerose e, quindi, applicare un'aliquota inferiore, ma non su tutti i tributi, questo si può fare sulla TARI, per esempio. Questo discorso è possibile farlo, però significa che spostiamo il peso fiscale sugli altri, ma non sul bilancio del Comune, attenzione. Perché se noi lo spostassimo sul bilancio del Comune si configurerebbe il danno erariale, la legge questo non ce lo permetterebbe, non è il Comune che può fare fronte con fondi propri per sopperire a quelli che sono i tributi che i cittadini dovrebbero pagare, per essere chiari. Quindi, non è che qua c'è una volontà da esplicitare se, eventualmente, siamo d'accordo a non fare pagare le tasse ai cittadini che non possono

pagare, facendo fronte con un capitolo di bilancio dell'Ente, questo non è possibile perché la legge lo vieta! Se noi facessimo questo, anzi se voi fareste questo, perché poi è il Consiglio comunale non è il Sindaco, tutti coloro i quali voterebbero quell'atto, tutti sarebbero passibili di danno erariale, quindi o interveniamo con i nostri legislatori per dire sì, si deve fare e, quindi, la norma deve prevedere, non lo so, l'esenzione per coloro i quali hanno reddito zero. Perché la cosa assurda è questa! Non c'è una norma dello Stato per esempio che dice che una famiglia che ha reddito zero è esente dal pagamento delle tasse, non esiste, non esiste e non lo può prevedere il Comune. Grazie.

Presidente: prego, Consigliere Demma.

Consigliere Demma: io su questo punto e sulla proposta che ha fatto la collega Consigliera Piccolo sono d'accordo, soprattutto sul discorso del baratto amministrativo, perché noi abbiamo visto che, soprattutto le persone tra virgolette togliendo i furbetti ma quelle che non possono pagare, sono le stesse persone che nel passato, signor Sindaco, come Amministrazione si è cercato di aiutarli attraverso le borse lavoro. Tutti sappiamo nel Comune di Carlentini quante persone hanno lavorato attraverso e a quante persone si è dato un po'di respiro economico, attraverso queste borse lavoro. E' anche vero, però, che da un lato il Comune ha aiutato queste persone attraverso le borse lavoro, a farle lavorare. Su questa cosa apro e chiudo una parentesi, signor Sindaco, perché ritengo che tutte le persone meno abbienti abbiano diritto a fare parte, se ci sono le condizioni delle borse lavoro, e tutti quanti con la stessa tempistica di lavoro, perché purtroppo, almeno per quello che, non so se risulta a vero, per quello che mi è arrivato all'orecchio, nel passato ci sono state persone che hanno lavorato sei mesi consecutivi, nove mesi consecutivi e persone che, invece, non hanno fatto neanche un giorno. Su questa cosa poi magari in futuro, apro e chiudo una parentesi, bisogna regolamentare meglio la cosa e dare a tutti la stessa opportunità e a tutti la stessa tempistica di lavoro, per dargli un pochetto di respiro economico. Ritornando al discorso la proposta che fa la Consigliera Piccolo è buona perché, come dice lei, al momento in cui noi rifacciamo le borse lavoro, quindi rimettiamo nel circolo queste persone, possibilmente, come poco fa lei ha detto, prima che poi il Comune li paghi, se queste persone hanno un debito nei confronti del Comune è bene che questo debito venga tolto, anche perché noi già da questo punto di vista li stiamo aiutando, ed è bene che loro paghino le tasse. Un altro discorso, invece, per le persone non solo meno abbienti ma diversamente abili che non possono, purtroppo, dare il loro proprio contributo lavorativo affinché avvenga questo baratto. E' lì la proposta, una riduzione che si può fare a loro di percentuale del pagamento ad esempio della TARI, spalmarla ovviamente su chi invece diciamo non... questo non crea nessun danno erariale da parte del Consiglio Comunale, quindi da chi eventualmente lo va a votare e, nello stesso tempo, si arriva alla cifra totale per poter fare fronte, come dice oggi purtroppo la legge, a quelle che sono le spese soprattutto per la raccolta e il conferimento della spazzatura. Quindi sulla proposta della Piccolo magari poi affinandola, ragionandola nelle giuste Commissioni, con i giusti tempi e regolamentarla secondo me è una bella proposta e dico che, secondo me, è una cosa da portare avanti.

Presidente: prima il Consigliere Genovese e poi il Sindaco.

Consigliere Genovese: grazie, Presidente. Intanto è la prima volta che stasera raccogliamo una proposta, perché fino a stasera una proposta da parte della minoranza non è arrivata. Il baratto amministrativo è uno strumento che da quasi cinque anni è possibile attuare nelle Pubbliche Amministrazioni degli Enti Locali perché lo ha regolamentato la legge Sblocchi Italia del 2014, articolo 24. Per adoperarci a fare il Baratto amministrativo bisogna regolamentare lo strumento, quindi la proposta è sicuramente da prendere in considerazione, sottolineo due volte da prendere in considerazione, perché offrirebbe l'opportunità non solo a chi "non può pagare", ma anche a chi per un periodo della propria vita non può pagare, che è cosa diversa. Perché vedete chi non può pagare abitualmente è un abitudinario cronico che non può pagare che è quello che, purtroppo, vive in una situazione di difficoltà. Però può anche capitare che una persona perde il lavoro e per x quantità di tempo, sei mesi, un anno, due anni vive una situazione di disagio: cassa integrazione, disoccupazione, in cerca di occupazione. In quella fase la priorità è portare da mangiare a casa, quindi consentire alla famiglia, ai propri figli, di potere sostenere il minimo per potere campare e pagare la luce, perché di questo stiamo parlando perché sennò gliela tagliano. Quindi se ha la casa bene, magari non pagherà il mutuo e lo sospenderà, ma le tasse diventano l'ultimo problema da porsi, perché qui c'è il problema della sopravvivenza, quindi lo scopo del baratto Amministrativo è quello. Quindi se noi ci interroghiamo su questo aspetto trovate in me la piena disponibilità a potere procedere in questa direzione. Però stiamo molto attenti, bisogna regolamentare perché altrimenti diventa uno strumento per

dire: "siccome c'è questo pezzo di terra vicino casa mia e il Comune non ha la forza per farlo pulire, mi prendo io l'impegno di pulirlo a metro quadrato, lo faccio quantizzare e non pago la tassa dei rifiuti!" non funziona! questo tipo di ragionamento non può funzionare, quindi occorre un doppio aspetto, il Regolamento e anche il censimento delle attività che a noi possono servire. Dico queste cose, perché quando con la passata Amministrazione abbiamo cercato di sviluppare questo tipo di iniziativa, lodevole per carità, e abbiamo riscontrato la difficoltà, perché noi stessi prima di tutti, quando dico noi, dico tutto il Consiglio Comunale, tutti gli Amministratori, avevamo pensato che era diventato uno strumento per dire, visto che c'è la campagna elettorale fra un mese, fra sei mesi, fra un anno e mezzo, tu irriga ... non paghi la tassa dei rifiuti, e di conseguenza siamo a posto. Non funziona così! questo lo dobbiamo chiarire! quindi io mi trovo perfettamente d'accordo, si deve discutere, regolamentare l'articolo 24 della legge 112 del 2014, e da lì sicuramente si può aprire un tavolo di discussione. Quindi lodo la proposta, diciamo questo sollecito di una cosa che già si poteva fare prima, meglio tardi che mai si dice. C'è un elemento di novità rispetto a quello che si è detto, ho ascoltato bene gli interventi dei Consiglieri Scolari e Demma, in merito alla discussione di poter intervenire sia per quanto riguarda le famiglie che hanno delle difficoltà, che possono essere numerose, meno abbienti, chiamiamole come vogliamo, che però non è detto che molte volte si deve essere famiglie numerose e meno abbienti, quello non può coincidere sempre. Allo stesso modo come diceva il Consigliere Demma l'aspetto dove ci possono essere situazioni di difficoltà, disabilità e così via. Noi abbiamo il regolamento che ci dà i canoni come gestirci, per quanto riguarda i tributi che si pagano siamo al Regolamento IUC. Noi non ci dobbiamo comunque dimenticare una cosa, l'esempio che faceva prima il Sindaco: la Tari. Noi a Carlentini possiamo decidere, quali eventuali "agevolazioni" possiamo offrire ai nostri cittadini, alle tipologie di famiglie dei nostri cittadini, non dimenticandoci sempre una cosa: la parola d'ordine è ruolo! che significa? che se la spazzatura costa 2 milioni all'anno, noi possiamo decidere attraverso il regolamento come distribuire il pagamento, e se da una parte vogliamo togliere un euro, dall'altra parte dobbiamo capire a chi farglielo pagare, perché di questo parlava prima il Sindaco. Perché se noi arbitrariamente decidiamo di raccogliere due milioni e mezzo con il ruolo, ci togliamo il 10 per cento e lo portiamo a 2 milioni e 250, per 250.000 euro corrispondiamo tutti quelli che votiamo qua dentro. Per quanto mi riguarda io sono contrario, perché io non faccio beneficenza per la città di Carlentini, io lavoro per mio figlio, non so se mi spiego. Quindi, questo aspetto è affrontabile, ma dobbiamo capire bene come, e ci dobbiamo interrogare nel Regolamento IUC. Quindi questa proposta va fatta nel Regolamento, e poi deve stare all'interno dell'impostazione, perché se ci sarà qualcuno, che ben venga, pagherà meno, ci dovrà essere qualcun altro che dovrà pagare di più. Quindi questa è inequivocabile. Il ruolo è l'esempio calzante! Però dobbiamo stare attenti anche a una cosa, perché prima il Sindaco ha detto che la Giunta si sta prestando nelle prossime settimane ad approvare, se non ho capito male, uno strumento per dire: "Io ti devo dare a te mille, tu a me ne devi 200? Te ne do 800! Quindi questo tipo di principio, si sposa e dobbiamo stare attenti anche, con quelli che sono i cosiddetti servizi che noi andiamo a erogare alla nostra città; perché questo può riguardare i fornitori, questo può riguardare giustamente le aziende che prestano servizio, comunque sempre i fornitori sono, ma dobbiamo stare attenti che non si rivolga anche alle famiglie, che ci offrono la prestazione della borsa lavoro, perché non dobbiamo fare confusione. Perché se quelli già avevano una situazione di disagio, ci manca solo che noi gli diciamo di farci il lavoro, che noi cerchiamo di aiutarli, e poi ci rendiamo conto che possibilmente non hanno potuto pagare un tributo, rappresenterebbe l'assurdo. Quindi la proposta è bella, l'accolgo favorevolmente, però cerchiamo di dare ordine alle cose. Quindi, io mi auguro che arrivi una proposta di regolamento, direttamente dalla Consigliera Piccolo, o da chi la vuole proporre, e ne possiamo tranquillamente discutere nelle Commissioni, per poi portarla in Consiglio Comunale. Però che si faccia chiarezza, una cosa è il baratto amministrativo, e deve avere una specificità quella famiglia per non pagare le tasse, dice "mio marito o mia moglie ha perso il lavoro, e noi abbiamo una situazione di difficoltà comprovata". Perché quando all'epoca questa cosa non fu portata avanti, la bloccai io da Presidente del Consiglio, perché qualcuno si era convinto che si doveva fare dieci amici che si tagliavano l'erba davanti la porta, e non pagavano la spazzatura. Questo tipo di logica non può funzionare. Quindi, io sono favorevole per discutere la questione. Scusate se mi sono dilungato, grazie.

Sindaco: allora già per qualche chiarimento è intervenuto il Consigliere Genovese, rispetto a quello che volevo dire. Intanto colgo veramente molto favorevolmente la proposta della Consigliera, anzi la invito veramente a formalizzarla, e mi rivolgo al Consiglio, non è mia competenza, ma da Sindaco mi auguro e mi farebbe piacere che arrivasse una proposta, sia in Commissione e in Consiglio Comunale a firma della

Consigliera Piccolo. Ne discutiamo tutti, ne discute la Giunta, il Consiglio Comunale. Io avrei anche il piacere di approvare un atto con la proposta, perché ritengo che sia tra l'altro, un atto meritevole di essere attenzionato e approfondito nei termini che ci siamo detti, è uno strumento utile che va veramente in quelle che sono le direzioni che questa Amministrazione si pone. Quindi io la ringrazio per questo e non ci sono problemi, anzi io ho detto sempre, ho invitato sempre, portate le proposte, io sono il primo a dire discutiamole insieme, se sono da migliorare le miglioriamo, questa va nella direzione dell'interesse collettivo, che io mi sento di sposare in pieno, facendo attenzione a questi aspetti. Perché le dico questo? ... con gli uffici stiamo lavorando al baratto amministrativo, è quello che ci consente di avere meno rischi, perché per esempio non corriamo neanche il rischio di dover applicare il baratto amministrativo alle retribuzioni, perché per legge non è neanche possibile, come mi insegna l'Assessore al bilancio, che dice "Giuseppe non è possibile alle retribuzioni", per le retribuzioni diventa facoltativo, cioè il Comune dà la possibilità a chi riceve una retribuzione da parte dell'Ente, di poter rateizzare il proprio debito. Quindi, la compensazione è rivolta alle partite IVA, ma andando sempre in fondo a quella che è la possibilità di poter pagare questo debito.

Per quanto riguarda il baratto amministrativo dobbiamo avere chiaro che, purtroppo, non è uno strumento rivolto a favore degli indigenti e spiego anche il motivo. Già tra le righe il Consigliere Genovese l'ha fatto capire, perché non è rivolto a coloro i quali non hanno la possibilità di pagare le tasse in modo sistematico, perché quando noi li impegniamo nelle borse lavoro, gli indigenti che non hanno la possibilità né di pagare le tasse, né di mangiare, se noi gli diciamo "siccome ora c'è il baratto amministrativo e anziché pagarti il sussidio che ti dò con la tua prestazione, io me li trattengo" gli impediamo di poter mangiare a quelle famiglie. Quindi, per venire incontro a queste famiglie indigenti lo strumento, purtroppo, non è quello del baratto amministrativo; quello del baratto amministrativo si rivolge ad un'altra fascia di popolazione che non è quella che versa in uno stato di indigenza assoluta che non può mangiare, sennò noi rischieremmo di fare un ulteriore danno a quella fascia di popolazione. Però, ripeto, questi sono argomenti che sono veramente di alto profilo sociale e che è bene che il Consiglio comunale nella sua interezza discuta su queste cose per trovare la soluzione migliore. Da parte mia, da parte dell'Amministrazione c'è la collaborazione piena con la Consigliera Piccolo, veramente la invito a lavorare insieme e mettere su il miglior regolamento possibile per il baratto amministrativo, grazie.

Presidente: bene preso atto quindi della valida proposta da parte della Consigliera Piccolo, se non ci sono altri interventi procediamo con le operazioni di voto. Prego Consigliere La Rosa. Prego Consigliere Carnazzo.

Consigliere Carnazzo: io credo che questa sera, per la prima volta da quando ci siamo insediati, finalmente arriva una proposta da parte della minoranza, una proposta condivisibile, una proposta che va attenzionata. Ne avevamo parlato anche in Commissione, la Consigliera Piccolo anche in Commissione già aveva esternato, aveva manifestato queste idee e, francamente, è un'idea che va attenzionata, va sicuramente fatta propria dalla Consigliera stessa, ma la possiamo sicuramente condividere e parlarne in Commissione e dargli anche una mano noi tutti. Sicuramente è quella che può essere in ogni suo ambito la proposta, di sistemarla al meglio, sicuramente. Perché spesso magari da questi banchi si tende a fare populismo, magari senza concretizzare realmente le intenzioni che si mettono al Consiglio; in questo caso dobbiamo darci invece proprio questo impegno di portarla avanti e magari concretizzarla nel giro di qualche mese, diamoci magari dei tempi ed è uno di quegli argomenti di cui magari in Commissione si può iniziare a parlare, perché quelle sono le sedi giuste ed opportune dove si può cominciare a parlare. Perché ne avevamo parlato, come dice Genovese, già qualche anno fa, poi la cosa fu stoppata perché si deviava sull'argomento, però affrontandola seriamente e cercando di selezionare e fare in modo che qualcuno non possa fare il furbo su quello, perché chiaramente va fatto un regolamento, va sistemata; però anche se dovessero essere dieci le persone che ne potrebbero beneficiare, noi saremmo sicuramente ben lieti perché abbiamo fatto una cosa utile per i cittadini e utile anche per l'Amministrazione stessa.

Esce il Consigliere Demma (permane il numero legale).

Consigliere Carnazzo: pertanto, siamo tutti favorevoli alla proposta della Consigliera Piccolo e ci possiamo accingere a votare l'atto successivo, grazie.

Presidente: Consigliere La Rosa

Entra il Consigliere Demma.

Consigliere La Rosa: sì, ribadisco anch'io che sono favorevole all'idea del baratto amministrativo, non mi dilungo sui motivi perché ripeterei quello che già è stato detto in modo ottimo da tutti i miei colleghi.

Voglio ricordare anche a me stesso, anche per farlo sapere al pubblico, perché sennò sembrerebbe che negli anni passati a queste cose non ci abbiamo pensato, che degli sgravi ci sono già. Noi nel 2014 abbiamo emendato il regolamento IUC in questo Consiglio Comunale. Ad esempio è già previsto uno sgravio per chi ha un disabile in famiglia, è già previsto uno sgravio per chi ha le energie rinnovabili nella propria abitazione, è previsto lo sgravio per chi adotta un cane nel canile convenzionato col Comune con l'associazione Ivocdi Sortino, è previsto lo sgravio per chi utilizza la compostiera e ha le caratteristiche per poter essere idoneo al regolamento e allo sgravio; quindi, già delle cose su cui abbiamo lavorato negli scorsi anni ci sono. Sicuramente possiamo partire da quelle per migliorarle e utilizzare e poter anche rimpinguare questo tipo di attività e questo tipo di iniziative, che sono sempre ottime, anche col baratto amministrativo di cui purtroppo c'è bisogno e c'è l'esigenza in Città.

Presidente: grazie Consigliere La Rosa per averci ricordato quanto fatto.

Il Presidente in assenza di ulteriori interventi pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto:

Favorevoli 14 (FuccioSanzà, Genovese, La Rosa, Torcitto, Ciavola, Londra, Ripa, Brunno, Soviero, Carnazzo, Demma, Favara, Scolari, Piccolo).

Contrari 1 (Raudino).

Presidente: contrario per quale motivo?

Consigliere Raudino: contrario perché ritengo che il Comune sia dotato di persone adeguate a procedere alla riscossione coattiva delle entrate comunali.

Presidente: prego, signor Sindaco.

Sindaco: Consigliere, però solo questo. Allora, per quanto riguarda le entrate ordinarie sì. Il Comune non ha la figura che prevede la legge dell'agente della riscossione, cioè all'interno del Comune non è previsto, non ce l'abbiamo noi la figura professionale; parliamo della riscossione coattiva. Per la riscossione coattiva la legge individua una figura che è l'agente della riscossione, che noi non abbiamo. Quindi dobbiamo necessariamente rivolgerci a chi ha questa caratteristica.

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività:

Favorevoli 14 (FuccioSanzà, Genovese, La Rosa, Torcitto, Ciavola, Londra, Ripa, Brunno, Soviero, Carnazzo, Demma, Favara, Scolari, Piccolo)

Contrari 1 (Raudino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta nel testo allegato, avente ad oggetto: "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.A.".

2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 27 MAR. 2019

Lì, 05 APR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.a

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Li, 25-02-2019

La Responsabile dell'Area/II
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 25-02-2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 16 del 27 MAR. 2019

La Responsabile dell'Area II Servizi Finanziari – Entrate Tributarie D.ssa Giuseppa Ferrauto, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE E ALLA RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.

Premesso che - l'art.2 del Dl n. 193 del 2016, così come sostituito dall'art. 35 del Dl n. 50 del 2017, dispone al comma 2 che *"A decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate"*;

CHE dal 1° luglio 2017, l'art. 1 del Dl n. 193 del 2016 prevede lo scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate ed in particolare all'Ente pubblico economico, ente strumentale dell'Agenzia delle entrate, denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione"

CHE in base alle disposizioni normative sopra richiamate il Comune a decorrere dal 1° luglio potrà usare per riscuotere coattivamente il ruolo di cui al Dpr n. 602 del 1973 solo previa adozione della delibera;

CHE l'art. 52 del D.lgs. n 446 del 1997 rimette alla potestà regolamentare la decisione circa le modalità di riscossione delle proprie entrate;

CONSIDERATO CHE il quadro normativo relativo alla riscossione coattiva appare alquanto discontinuo e farraginoso, tant'è che:

- l'art 10 della legge n.23 del 2014, cosiddetta delega fiscale, aveva previsto, il riordino della disciplina della riscossione delle entrate degli enti locali, nel rispetto dell'autonomia locale, al fine di assicurare certezza, efficienza ed efficacia nell'esercizio dei poteri di riscossione, rivedendo la normativa vigente e coordinandola in un testo unico di riferimento che recepisca, attraverso la revisione della disciplina dell'ingiunzione di pagamento prevista dall'R.D. n. 639 del 1910, le procedure e gli istituti previsti per la gestione dei ruoli di cui al DPR n. 602 del 1973, adattandoli alle peculiarità della riscossione locale;

- il Dl n.70 del 2011, art.'7, comma 2, lett. gg-ter), aveva inizialmente previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 Equitalia doveva cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni e delle società da essi partecipate; termine che è stato oggetto di più proroghe, anche semestrali, e da ultimo con il Dl n. 193 del 2016 è stata fissata la data del 30 giugno 2017, in coincidenza con la soppressione di Equitalia e l'istituzione del nuovo soggetto Agenzia delle Entrate – Riscossione;

CONSIDERATO, altresì, che il Comune può portare a riscossione coattiva le proprie entrate utilizzando i diversi strumenti che la normativa offre, quali appunto, la

riscossione coattiva tramite ruolo di cui al Dpr. n. 602 del 1973, la riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento di cui al R D n. 639 del 1910, ma anche tramite gli ordinari mezzi giudiziari e che nel caso di riscossione tramite ingiunzione di pagamento la riscossione può essere effettuata direttamente dal Comune o esternamente tramite i concessionari iscritti all'albo di cui all'art.53 del D.lgs. n.446 del 1997;

CHE la modalità di riscossione più efficace ed efficiente può anche essere differente a secondo il tipo di entrata e della struttura organizzativa, anche considerando il personale e le professionalità necessarie per effettuare la riscossione e per vigilare sull'operato degli incaricati esterni alla riscossione;

RITENUTO, altresì, che la riscossione spontanea delle altre entrate tributarie e patrimoniali del Comune possa e debba proficuamente effettuarsi in forma diretta, come oggi già avviene, a maggior ragione a fronte di quanto disposto dall'art. 2-bis del D.L. 193/2016;

PRESO ATTO che, attualmente è in fase di sperimentazione la riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento di cui al R D n. 639 del 1910, con l'ausilio di una società esterna, iscritta all'albo di cui all'art.53 del D.lgs. n.446 del 1997 e limitatamente alle entrate comunali (ICI-IMU) relative agli avvisi di accertamento già esecutivi alla data del 31/12/2017, i cui esiti si conosceranno e si potranno valutare nei prossimi mesi ;

RITENUTO per quanto esposto necessario che il Comune abbia la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti di riscossione coattiva previsti dalla normativa;

PRESO ATTO che ai sensi e per gli effetti del citato D.L. 22/10//2016 n.193, così come convertito con modificazione dalla Legge 01/12/2016 n. 225 in materia di riscossione a decorrere dal 01 luglio 2017 :

- le società del gruppo Equitalia , che rivestono la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni conferite in materia dal Decreto del Presidente della Repubblica 29/09/1973 n. 602 (Titolo I Capo II e Titolo II) sono sciolte ;
- l'esercizio delle funzioni, ad esse assegnate, relative alla riscossione nazionale di cui all'art.3 comma 1, del D.L. 30/09/2005 n.203 convertito con modificazione dalla Legge 02/12/2005 n.248 viene ora attribuito all'Agenzia delle Entrate -Riscossione ,che subentrerà ad Equitalia a titolo universale nei suoi rapporti giuridici attivi e passivi ,con una propria autonomia organizzativa,patrimoniale, contabile e di gestione, sottoposto all'indirizzo ,alla vigilanza e al monitoraggio costante del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo i principi di trasparenza e di pubblicità ;
- il nuovo Ente può anche svolgere le attività di accertamento e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie e/o patrimoniali dei Comuni, Province e delle Società da essi partecipate previo specifico affidamento in tal senso;

CONSIDERATO che il nuovo Ente ha carattere interamente pubblico ed ha, oltre ai poteri già propri di Equitalia, come in particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi, nonché altre capacità che possono definirsi in ampio senso " investigative ",tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione, potendo infatti utilizzare le informazioni che provengono dalle

banche dati sia dell'Agenzia dell'Entrate sia da altri Enti cui la stessa Agenzia accede direttamente, come la banca dati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

CONSIDERATO altresì, che il nuovo Ente deve conformarsi nel rapporto con i contribuenti ai principi dello statuto dei diritti del Contribuente con particolare riferimento a quelli di trasparenza, leale collaborazione, tutela dell'affidamento e buona fede nonché agli obiettivi di cooperazione rafforzata fisco-contribuente, riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoraggio del contribuente medesimo ;

RITENUTO che tale nuovo soggetto della riscossione abbia tutte le caratteristiche necessarie per eseguire al meglio l'attività in parola , sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze e degli strumenti specifici a sua disposizione sia per l'approccio con il contribuente che deve essere per legge espressamente improntato ai principi di cui sopra, in modo da garantire il perseguimento delle finalità pubbliche di giustizia ed equità ;

DATO ATTO che l'art.2 della L.R. 19/2005 nel recepire la riforma del servizio nazionale di riscossione ha previsto salvo quanto non espressamente stabilito, l'applicabilità in ambito regionale delle disposizioni di cui all'art.3 del D.L. n.203/2005 convertito nella Legge 24/2005.

Che per quanto sopra a decorrere dal 1° Luglio 2017 gli enti locali siciliani possono deliberare di affidare le attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate a Riscossione Sicilia S.p.A., quale soggetto preposto alla riscossione del territorio siciliano;

RITENUTO, pertanto, di affidare la riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali dell'Ente, al nuovo soggetto pubblico a cui è attribuita la funzione pubblica della riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate - Riscossione", per i carichi relativi a debitori aventi domicilio fiscale nelle province situate al di fuori della Regione Siciliana, e a Riscossione Sicilia S.p.A." , quale soggetto preposto alla riscossione nel territorio siciliano, nel rispetto delle prerogative riconosciute dagli articoli 36 e 37 dello statuto speciale della Regione Siciliana e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074, per i carichi relativi a debitori aventi domicilio fiscale nelle province situate nella Regione Siciliana, così come previsto dall'art. 1 del D.L. 193/2016;

VISTO il D L n.193/2016 convertito dalla Legge 01/12/2016 n.225;

VISTO l'art' 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale ;

VISTO il Regolamento Comunale IUC;

VISTO il regolamento generale delle entrate ;

VISTO il vigente O.R. EELL. ;

VISTO la L.R. n.48/91 e.s.m.i.;

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità;

VISTE le LL. RR. n.44/91 e 23/97;

PROPONE

All' On.le Consiglio Comunale

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di affidare, con decorrenza immediata, l'attività di riscossione coattiva tramite ruolo di cui al Dpr n. 602 del 1973 delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali al nuovo soggetto pubblico al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate - Riscossione", per i carichi relativi a debitori aventi domicilio fiscale nelle province situate al di fuori della Regione Siciliana e a Riscossione Sicilia S.p.A., quale soggetto preposto alla riscossione nel territorio siciliano, nel rispetto delle prerogative riconosciute dagli articoli 36 e 37 dello statuto speciale della Regione Siciliana e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074, per i carichi relativi a debitori aventi domicilio fiscale nelle province situate nella Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'artt. 1 e 2-bis D.L. 22/10/2016 n.193, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 01/12/2016 n.225;

DI DARE ATTO CHE, in ogni caso, in base alle normative vigenti, Agenzia delle entrate - riscossione, per successione a titolo universale stabilita per legge, continuerà ad esercitare le funzioni e curare le attività di riscossione e le successive eventuali fasi per tutti i ruoli fin'ora affidati dallo scrivente Ente alle società del gruppo Equitalia;

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile secondo quanto previsto dell'art. 12 della L. R. n. 44/91, ricorrendo le condizioni di urgenza derivanti dalla necessità di evitare soluzioni di continuità dell'esercizio delle funzioni ed attività relative alla riscossione delle proprie entrate garantendo la piena operatività dell'affidamento della riscossione, tenuto conto della cessazione di Equitalia avvenuta il 30 giugno 2017 e considerata la necessità di iscrivere a ruolo diversi crediti comunali.

Il Responsabile dell'Area II
D.ssa Giuseppa Ferraro

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Carlentini



COMUNE DI CARLENTINI

(Provincia di Siracusa)

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0005268 - Interno
del 06-03-2019

Categoria 4 Classe 1

Collegio dei Revisori

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

Oggetto: parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, inerente "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.a."

L'Organo di Revisione:

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., il Comune può gestire la riscossione delle proprie entrate, anche tributarie, secondo le seguenti modalità:
 - gestione diretta;
 - affidamento a soggetti terzi.
- in particolare, lo stesso art. 52, al comma 5 lettera (b), dispone che *"qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:*

1) *i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;*

- 2) *gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;*
 - 3) *la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;*
 - 4) *le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica";*
- la stessa norma, alla lettera c), prevede che l'affidamento a terzi non debba comportare oneri aggiuntivi per il contribuente;
 - la predetta scelta è attribuita al Consiglio Comunale.

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 dal 1° luglio 2017:
 - le società del gruppo Equitalia (ad eccezione di Equitalia Giustizia) sono sciolte;
 - la riscossione è svolta da Agenzia delle entrate-Riscossione (ente pubblico economico, ente strumentale dell'Agenzia delle entrate, sottoposto all'indirizzo ed alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze);
 - Agenzia delle entrate-Riscossione:
 - subentra nei rapporti giuridici, attivi e passivi, di Equitalia;
 - assume la qualifica di Agente della riscossione;
 - può riscuotere le entrate tributarie e patrimoniali dei Comuni, delle Province e delle società da essi partecipate;
 - i riferimenti normativi riferiti agli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione ed agli agenti della riscossione si intendono riferiti, in quanto compatibili, ad Agenzia delle entrate-Riscossione;
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 del citato decreto legge n. 193/2016, a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate;

Preso atto della volontà dell'Ente di procedere, ai sensi degli artt. 1 e 2 dello stesso D.L. 196/2016, alla riscossione coattiva delle proprie entrate, attraverso lo strumento del ruolo, avvalendosi del

servizio effettuato dal nuovo soggetto pubblico al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione nazionale, "Agenzia delle Entrate – Riscossione" per i carichi relativi ai debitori con domicilio fiscale nelle province situate al di fuori della Regione Siciliana e alla società "Riscossione Sicilia S.p.a." per i carichi relativi ai debitori aventi domicilio fiscale nelle province site all'interno della Regione Siciliana, finora affidate a società del gruppo Equitalia S.p.a..

Visti:

- il parere di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area II, dott.ssa Giuseppa Ferrauto, espresso in data 25/02/2019;
- il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria, dott.ssa Giuseppa Ferrauto, espresso in data 25/02/2019.

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- l'art. 52. D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m.i;
- il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 e s.m.i.

e s p r i m e ,

ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b), parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale.

Carlentini, 06 marzo 2019

L'Organo di Revisione

F.to Dott.ssa Bannò Maria



F.to Dott. ssa Minuti Andreana



F.to Dott. Carmelo Marisca



VERBALE N° 3 DEL 20.03.2019

Il giorno venti del mese di Marzo dell'anno duemiladiciannove, alle ore 16:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi socio assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione schema di convenzione per le funzioni dell' Ufficio di Segreteria Comunale tra il Comune di Carlentini (SR) e il Comune di Villalba (CL);
2. Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate - Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.a.;
3. Approvazione Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e delle tariffe ai fini della tassa rifiuti (TARI) anno 2019.

Alle ore 16.00 sono presenti il Presidente di Commissione Ripa e i Consiglieri Scolari e Catania.

Assenti i Consiglieri Torcitto e Carnazzo.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara valida e aperta la seduta.

Verbalizza la Segretaria Sig.ra Favaloro Giuseppa.

Si passa a trattare il primo punto all'o.d.g.

Relaziona sull'argomento esaustivamente il Presidente.

Entrano i Consiglieri Torcitto e Carnazzo (16.30)

La Commissione esprime parere favorevole ad eccezione della Consigliera Scolari, la quale si riserva di esprimere il parere in Consiglio Comunale.

Si procede con la trattazione dell' argomento posto al secondo punto all'o.d.g. Interviene la responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Ferrauto la quale fornisce ampie ed esaustive delucidazioni sull'argomento.

La Commissione esprime parere favorevole ad eccezione della Consigliera Scolari, la quale si riserva di esprimere il parere in Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto al terzo punto all'o.d.g.

Relaziona ampiamente sull'argomento la dott.ssa Ferrauto.

La Commissione esprime parere favorevole ad eccezione della Consigliera Scolari, la quale si riserva di esprimere il parere in Consiglio Comunale.

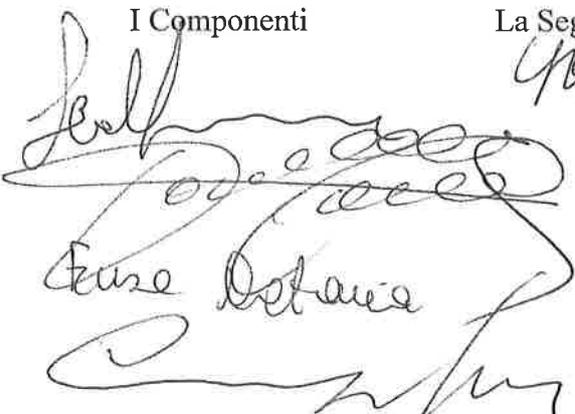
La seduta termina alle ore 17.30.

Letto, confermato e sottoscritto

I Componenti

La Segr. verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione



Handwritten signatures of the council members and the secretary. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized. The names are not clearly legible but appear to be: Giuseppe Favaloro, Giuseppe Deiana, and another name.



Handwritten signature of the President of the IV Commission. The signature is written in black ink and is quite large and stylized.